

ri e medie, si prendono cura dei malati, degli orfani e di persone in difficoltà con varie opere sociali e caritative, hanno progetti per l'emancipazione femminile e sono impegnate nella evangelizzazione, nella catechesi e nella pastorale delle diocesi e delle parrocchie.

Fuori dall'Africa hanno tre piccole comunità in Italia: una a Lavaiano, in provincia di Pisa, una a Massarosa e una, avviata recentemente, in Sicilia, a Gioiosa Marea, provincia di Messina. La loro spiritualità è quella del Cenacolo: la perseveranza, insieme con gli Apostoli, nella preghiera, l'annuncio e la testimonianza del vangelo, lavorando nella vigna del Signore, seminando il buon grano della parola di Dio là dove la chiesa le invia.

**Come riconoscenza e comunione con tutta la congregazione, sabato 15 e domenica 16 novembre le offerte che si raccoglieranno alle messe saranno destinate alla congregazione per le opere che ha in Africa.**

#### PER I RESTAURI DELLA CHIESA

Si sono raccolti:

205.00 sab. 1 novembre

188.00 dom 2 novembre.

570.00 da singole persone

84.162,10 raccolti in precedenza

**85.125.10 totale**

#### AVVISI PER LA SETTIMANA

**Lunedì 10**, ore 21.00: incontro sulla parola di Dio al Bertacca.

**Martedì 11**, a Massarosa, ore 21.00: incontro sulla parola di Dio.

**Mercoledì 12**: pellegrinaggio a Montenero: Partenza dalla chiesa di Piano del Quercione alle ore 14.30.

Non ci sarà la messa alle 17.30.

Ore 21.00, a Massarosa: incontro dei volontari del Centro "ti Ascolto".

**Sabato 15**, a Massarosa: ore 15.00: catechismo per la IV elementare.

**Domenica 16**, a Pieve a Elici: ore 10.15: catechismo per la 3a elem.; ore 11.30: partecipazione alla messa con i bambini di 1a, 2a e 3a elem.

#### PELLEGRINAGGIO A MONTENERO

Gli "Amici dell'età libera" di Piano del Quercione organizzano per il pomeriggio di mercoledì 12 novembre un pellegrinaggio a Montenero. Per info e iscrizioni, rivolgersi, entro domenica 9 novembre a tel 347.1476696 oppure al 339.6154659.

#### CALENDARI PERSONE DOWN

Sabato 8 e domenica 9, all'uscita delle messe della chiesa della nostra unità pastorale, volontari dell'Associazione Italiana Persone Down offrirà in vendita, come già gli anni passati, i calendari del 2015. Il ricavato andrà a finanziare le varie attività dell'associazione.

#### CATECHISMO A PIEVE A ELICI

**1a e 2a elem**: terza domenica del mese durante la messa delle 11.30, a partire dal 16 novembre.

**3a elem**: terza domenica del mese alle ore 10.15, segue s. messa. A partire dal 16 novembre.

**4a elem**: seconda domenica del mese alle ore 10.30, segue s. messa. A partire dal 9 novembre.

**5a elem**: quarta domenica del mese alle ore 10.30, segue s. messa. A partire dal 23 novembre

**1a e 2a media**: prossimo incontro: domenica 16 novembre ore 10.00. Segue s. messa e pranzo "porta e condividi".

#### CATECHISMO A MASSAROSA

**1a elem**. prima domenica del mese durante la s. messa delle ore 11.00 a partire dal 7 dicembre.

**2a elem**. prima domenica del mese alle ore 10.00. Segue s. messa alle 11.00. A partire dal 7 dicembre.

### Domenica 9 novembre 2014: DEDICAZIONE DELLA BASILICA LATERANENSE

*La celebrazione dell'anniversario della dedicazione di una chiesa e, nel caso della festa di oggi, della cattedrale di Roma, è tutta imperniata sul mistero della chiesa in relazione a Gesù Cristo. I testi della liturgia invitano a cogliere il legame tra chiesa-edificio e chiesa-comunità di credenti. In ogni città, in ogni paese o piccolo borgo un campanile, una chiesa al di là del loro valore storico-artistico, sono soprattutto il segno di una presenza. Presenza di Dio in mezzo al suo popolo, ma anche presenza di una comunità che, come lievito nella pasta, è fermento per la vita degli uomini e della società.*

*Prima lettura e vangelo, con le loro suggestive immagini, ci invitano a leggere il tempio-edificio come luogo dell'incontro con Dio, alla luce della persona di Gesù, che nel suo corpo è il tempio della nuova alleanza. Da "sotto la soglia del tempio" (1a lettura) il profeta vede uscire acqua che diviene un fiume in piena che risana e arricchisce, che ricrea il giardino nel quale Dio aveva posto l'uomo e la donna e che essi hanno perduto a causa del peccato. E' la profezia della morte rigeneratrice del Cristo, che, dalla ferita del suo fianco aperto, fa scaturire sangue e acqua che inondano il mondo e ridonano all'uomo l'innocenza perduta. In lui e per mezzo di lui il fiume della misericordia e della grazia divina raggiunge il mondo intero. Paolo (2a lettura) applica l'immagine del tempio al cristiano, che, col battesi-*

*mo, diventa tempio di Dio e abitazione dello Spirito. Il tempio di Dio "che siete voi" viene definito santo, perché santificato dalla presenza dello Spirito.*

*Ogni cristiano è pietra vivente e santa che contribuisce a edificare il tempio spirituale che è la comunità cristiana, la chiesa.*

*La chiesa-edificio ci rimanda dunque alla chiesa-comunità, costruita da pietre vive, che annuncia con gioia il vangelo, lo testimonia con tenacia, e cerca di rendere viva la società come il sale e il lievito nella pasta.*

*Oggi la comunità cristiana è minoranza, a volte anche rifiutata o oggetto di indifferenza, e deve quindi andare alla ricerca di modalità nuove di presenza e di dialogo senza contrapposizioni e senza depressioni.*

*"Occorre chinarsi con paziente magnanimità sulla nostra società, accettando l'umile missione del grano di senapa e di lievito e la poca rilevanza del piccolo gregge. Ciò non vuol dire però che non lottiamo con tutte le forze in favore della libertà della persona per il bene comune della città e della nazione, poiché crediamo di avere qualcosa della forza irresistibile del seme e dell'efficacia del lievito e abbiamo la coscienza di avere cose essenziali da dire e da offrire all'intera società" (Card. Martini).*

## **I BAMBINI ALLA MESSA**

Pur cercando di trovare un modo di celebrare e di parlare che sia comprensibile a tutti, soprattutto ai più piccoli, capita molto spesso che qualche bambino che partecipa alla messa ne lamenti, con i suoi genitori, la lunghezza e l'impossibilità a comprendere parole e gesti: "quanto dura ancora?". "Quando finisce?"

Per i bimbi spesso la celebrazione della messa è proprio noiosa. I genitori cercano di vivacizzarla con la monetina da mettere nel cestino al momento dell'offertorio e con la partecipazione alla presentazione dei doni; abbiamo cercato di raccogliere a sé i bambini al momento dell'omelia per una spiegazione più adatta a loro; ma poi tutto il resto resta lontano dalla loro attenzione e dal loro interesse.

Potrebbe essere opportuna una iniziazione progressiva: per esempio: farli partecipare solo alla liturgia della parola e poi congedarli, e farli partecipare alla liturgia eucaristica quando sono prossimi alla prima comunione.

Si potrebbero vivacizzare i canti battendo le mani, accompagnarli con vari strumenti... ma è ancora difficile.

Alcuni genitori, anche credenti e praticanti si scoraggiano, ritengono che non sia giusto obbligarli, e li lasciano a casa, magari a guardare la televisione, salvo poi ricordare con nostalgia i tempi in cui loro, bambini, andavano alla messa la mattina presto per la novena di Natale e in altre occasioni.

Le questioni sono almeno due: una è la capacità delle celebrazioni di essere alla portata dei bambini; l'altra è la distanza e la scarsa comprensione che i genitori per primi hanno verso le celebrazioni.

I nostri bambini non sono più abituati a scene di lunga durata, esigono un susseguirsi veloce di atti, azioni e atteggiamenti; hanno scarsa propensione all'ascolto, alla osservazione, alla riflessione... sono fatti così!

Per loro il tempo della messa è faticoso, perché non possono fare quello che vogliono e sono obbligati a tenere un certo comportamento.

La maggior parte di loro comincia ad andare alla messa a 6 o 7 anni, quando comincia il catechismo, spesso senza la presenza dei genitori, o, quando questa c'è, è funzionale alla loro custodia e vigilanza.

In questo modo i bambini vivono la messa quasi esclusivamente come un prezzo da pagare per poter fare la festa di prima comunione, con i regali e i pranzi con cui si accompagna. E poi la cresima

La scarsa partecipazione alla messa da parte dei genitori non aiuta a comprenderne l'importanza. I genitori, infatti, insistono con i loro figli che mangino, che dormano, che si vestano, che studino... e loro stessi per primi fanno queste cose. Allo stesso modo non avviene per le cose della fede.

Se i genitori sono convinti del valore della messa, trovano anche il modo di comunicarlo ai figli, con l'esempio, ancor prima che con le parole. Se una famiglia mette l'andare a messa tra le cose importanti, anche quando è in vacanza, il bambino apprenderà questo valore e vi aderirà come parte della vita della sua famiglia. Diventa uno "stile di famiglia", dove la fede, con i suoi segni e i suoi gesti è importante.

La coerenza e l'impegno dei genitori sarà uno stimolo all'obbedienza e all'omologazione, che vanno comunque

sempre accompagnate dal dialogo, dalle spiegazioni e dalle motivazioni.

Diversa è la situazione al momento dell'adolescenza. A quel punto sarà determinante, più che la famiglia, il gruppo degli amici e dei coetanei.

Se i ragazzi decideranno di lasciare o allentare la pratica religiosa, i genitori proseguiranno con coerenza la loro testimonianza di fede, cercheranno di dialogare e discutere approfonditamente, troveranno un modo rispettoso di esprimere il loro dissenso e la loro disapprovazione, ma poi li lasceranno liberi e responsabili delle loro decisioni.

## **LA PARROCCHIA E HALLOWEEN**

Alcune persone hanno insistito perché ci pronunciasimo in maniera decisa contro la festa di Halloween, perché non appartiene alle nostre tradizioni, evoca divinità pagane e spiriti del male e propone modelli legati al consumo e al commerciale.

Tutte queste osservazioni sono vere. Tuttavia bisogna riconoscere che nelle feste dei bambini ( e dei genitori!) è prevalente non l'aspetto culturale, ma il clima di incontro e di festa gioiosa tra ragazzi e famiglie. Forse non è il caso di gridare allo scandalo e organizzare una crociata, per non cadere nel fanatismo religioso che oggi si diffonde sempre di più.

Più che alle autorità religiose e ai preti spetta alle comunità e alle famiglie non tanto lottare contro queste manifestazioni, ma mantenersi fedeli alle sane tradizioni, alla festa di tutti i santi e alla memoria dei defunti, con il significato che queste hanno per la nostra fede.

Si può vivere con leggerezza e serenità la festa di Halloween, ma si deve

anche andare alla messa il giorno dopo e pregare per i defunti, magari recandosi presso le loro tombe. E questa potrebbe essere l'occasione per raccontare ai bambini le storie di famiglia, i legami di parentela e di affetto, i racconti del Bene che scalda il cuore di tutti...

Del resto anche tra i credenti sono ancora in voga pratiche pagane, come il ricorso a maghi e fattucchiere per togliere il malocchio e per ottenere la liberazione da mali veri o presunti, o alla cabala per avere i numeri che fanno vincere al lotto.

Resta l'aspetto consumistico e commerciale, ma questo c'è anche nel Carnevale, anch'esso di origine pagana, talora organizzato anche dalle parrocchie e dai catechisti; c'è nella Befana, e, come già abbiamo rilevato con scandalo di qualcuno, in Babbo Natale!

Consumismo e commercio invadono ormai molti momenti della nostra vita. Tocca a noi non lasciarci condizionare e dominarlo entro certi limiti.

## **LE SUORE "FIGLIE DI MARIA REGINA DEGLI APOSTOLI"**

Da più di tre anni è in mezzo a noi una piccola comunità di due suore provenienti dalla regione del Kiwu, Congo, Africa. Nella nostra Comunità pastorale collaborano nella evangelizzazione e nella catechesi, nella pastorale degli infermi e curano la casa parrocchiale e il servizio dei preti. A Bozzano collaborano nella catechesi ai bambini e alle famiglie. La congregazione, fondata nel 1932 in Congo, nella diocesi di Bukavu, è diffusa in alcune diocesi della zona orientale del Congo e in Rwanda, dove le suore gestiscono scuole materne, elementa-